

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 20
Id. semestre	11
Id. trimestre	6
Id. mese	2
Estero: anno	L. 32
Id. semestre	17
Id. trimestre	9

Le associazioni non disdette
estendono rinnovate,
una copia in tutto il regno cen-
tesimi 5.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCEPTE I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga e spazio di riga cent. 60. —
In terza pagina, dopo la firma
del gerente cent. 20. — In quarta
pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restitui-
scono. — Lettere e biglietti non
affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

DICHIARAZIONE

Venerdì 28 corr. tutti i proprietari di tipografia della città e qui sottoscritti ricevevano, per posta, la circolare a stampa 23 andata che si pubblica sub a colla tariffa della Sede di Udine, che pure si riproduce nell'allegato b.

Non essendo intervenuto alcuno dei proprietari alla seduta indetta dagli operai presso la Camera di Commercio per il giorno 26 andante, nella mattina del 27 i sottoscritti ricevettero la lettera che si pubblica sub c.

Fatta astrazione dalla forma con cui sono stilate le due lettere circolari di invito o dal tempo più che ristretto accordato ai proprietari per provvedere ai loro impegni, i sottoscritti non hanno creduto di dover iniziare delle trattative perché a priori ritengono che allo stato odierno dell'industria tipografica in Udine un repentino e forte aumento nel prezzo della mano d'opera non possa che produrre un ristagno nel suo sviluppo, se non forse anche un regresso.

Di fatti è notorio agli stessi operai-tipografi come le tipografie udinesi non si trovino sempre in questi ultimi tempi in grado di tener fronte alla concorrenza che loro viene fatta, non solo da certe tipografie della Provincia, ma ancora, e più che tutto, da quelle dei grandi centri industriali e da stabilimenti penali del Regno, ed anche dall'Estero. Talune Amministrazioni della città, alcuni autori ed editori, ed i commercianti in genere, trovano il loro interesse a fornirsi fuori di Udine degli stampati o pubblicazioni ad essi occorrenti.

In tale stato di cose il voler repentinamente far accrescere la mano d'opera in un limite che si aggira fra il trenta o il quaranta per cento, era cosa assolutamente impossibile, anche se si avesse avuta la garanzia più formale che un eguale aumento sarebbe stato imposto dagli operai-tipografi delle limitate città grandi e piccole ai proprietari dei relativi Stabilimenti, tenuto anche calcolo degli impegni contrattuali ancora in corso.

Non vale l'asserto della prima circolare che il continuo rincarimento delle pignoni e dei generi di prima necessità abbia costretto gli operai a ricorrere a tale misura, perché le mercedi attuali hanno progredito da quello che erano anni addietro. Difatti un discreto compositore-tipografo, un discreto impressore, con un lavoro di dieci ore, falcidiato, al giorno, percepiscono diciotto lire per settimana; ed un operaio che si distingue, anche qualche lira di più.

Di fronte a tutto ciò ed alla violazione della libertà individuale che ne risulterebbe nella limitazione del numero degli apprendisti da ammettersi in ciascuna tipografia, nonché al fatto che pur troppo l'arte tipografica nella nostra città non trova quell'incoraggiamento che in altre città, i sottoscritti, convinti di non poter fare maggiori sacrifici a vantaggio degli operai, ritennero inutile di presentarsi alle adunanze cui furono invitati.

Barbascio Marco — Cantoni A. P. — Dal Negro don Giovanni per la tipografia del Patronato — Del Bianco Domenico proprietario della tipografia « Patria del Friuli » — Doretto G. B. — Jacob e Colmegna — Seitz G. — Venzo A. per la tipo-litografia friulana.

ALLEGATI.

(A) Udine, 23 Gennaio 1890.

Onor. Signore,

Ha l'onore la sottoscritta Commissione d'invitare, a nome dei tipografi di Udine, la tariffa che qui escludiamo regolante sulla piazza nostra il costo della mano d'opera.

Il continuo rincarimento delle pignoni e dei generi di prima necessità, impongono agli operai questa misura, che dalla illuminata saggezza della S. V. Ill.ma speriamo verrà accettata, non come una imposizione, ma sibbene come una ineluttabile necessità occasionata dalle misere condizioni dell'operaio.

Desidero poi degli operai tipografi sarebbe che la S. V. Ill.ma volesse intervenire ad una seduta, che si terrà il giorno 26 corr. alle ore 4 pom. nella Camera di Commercio — gentilmente concessa — affinché i signori Principali possano sottoporre alla Commissione tutte quelle variazioni che loro sembrassero opportune.

Gli operai credono che il prezzo tenuto per base nella tariffa sia quanto di meno esigente possa domandarsi, ma però desiderano sentire in proposito anche l'opinione dei signori Principali, ed è perciò che si fanno lecito d'invitarli alla suddetta seduta.

Sia permesso agli operai aggiungere che una tariffa, modesta ed equa, è richiesta dalle condizioni dell'arte stessa, e che varrà certamente a porre un freno a quella scandalosa concorrenza negli appalti che rovina tanto l'onesto proprietario, quanto quello che la fa.

Porre un argine a questo stato di cose, gli operai credono, ed hanno speranza che ne converrà anche la S. V. Ill.ma, sia più che necessario.

L'Associazione alla quale sono iscritti gli operai, non chiedi la guerra, no; sibbene quella pace, che è feconda di bene immenso ai due enti Capitale e Lavoro.

E in tale persuasione, speriamo che la S. V. Ill.ma vorrà intervenire alla seduta sopra indetta, o se credesse meglio, rimandare una copia della tariffa firmata dalla S. V. Ill.ma attestante l'accettazione.

LA COMMISSIONE

Seitz Giuseppe — Cremese Antonio — Vatri Giuseppe — Angelo Bastianutti — Luigi Scubbi — Antonio Stropelli — Osvoldo Di Biagio.

(Riproduciamo fedelmente questo documento manoscritto).

(B)

Udine, 26 gennaio 1890.

Preg. Signore,

Facciamo edotta la S. V. che non avendo avuto luogo la riunione indotta per il giorno di Domenica 26 corr. causa il non di Lei intervento, per espresso desiderio dell'Assemblea degli operai tipografi, tenutasi la sera medesima, venne deliberato di accordare una dilazione di due giorni soltanto.

La invitiamo perciò nuovamente per la sera di martedì 28 corr. alle ore 8, presso la locale Camera di commercio.

Le saremmo grati se, non potendo intervenire, volesse delegare persona di di Lei fiducia.

Con la massima stima,
per la Commissione
SEITZ GIUSEPPE.

(C)

TARIFFA DELLA SEDE DI UDINE — Norma per i compositori ed impressori. Orari, stipendi e straordinari.

Art. 1. La giornata di lavoro tanto per i lavoratori a stipendio che per quelli a cottimo, è stabilita in ore 10.

Art. 2. Il minimo dello stipendio tanto per i compositori che per gli impressori è fissato in L. 21. — Questo stipendio sarà corrisposto a coloro che avranno compiuto un noviziato di 5 anni. Per coloro che non avessero raggiunto tale grado di anzianità, o che (sebbene acquistati) non avessero la capacità necessaria, resta libera la trattativa fra essi ed i principali, e saranno in facoltà di ricorrere all'arbitrato, qualora insorgessero divergenze. — E' assolutamente vietato agli impressori a fungere da compositori o viceversa.

Art. 3. Per ogni ora di lavoro, oltre le 10 dell'orario ordinario, si dovrà corrispondere all'operaio un maggior compenso, oltre il decimo della giornata, del 25 0/0 fino alla mezzanotte, e dopo questo limite, del 40 0/0. — Per i giorni festivi, s'intendono le domeniche e le feste segnate nel calendario civile.

Lavoro a cottimo. — Art. 5. Il prezzo della

composizione per ogni mille lettere, compresa la relativa scomposizione, è stabilito come segue:

Cent. 34 per la ristampa; 36 per manoscritto, italiano — cent. 38 per ristampa, 42 ms. latino e francese. — Corpo 8 e 14 cent. 39 e 41 ital. — 43 e 47 lat. e fr.

Art. 6. La composizione in tutte le altre lingue o in qualità di caratteri non contemplata qui sopra, come pure tutti i lavori che presentino speciali difficoltà, dovranno retribuirsi a stipendio.

Art. 7. Ogni interlinea in più di una per riga è da conteggiarsi per una lettera. Dovendosi interlineare la composizione con interlinee di più giustezza allora si conteggerà una lettera per ogni interlinea.

Art. 8. — Il correttista dovrà fare le prime bozze ed eseguire esattamente le correzioni puramente tipografiche che verranno in esse segnate. Se la quantità delle correzioni rendessero necessaria una revisione, le seconde bozze saranno pure a suo carico, mentre il riscontro dovrà farsi per conto della tipografia.

Art. 9. La scomposizione di materia piena sarà retribuita in ragione di cent. 7 al 1000. Gli altri lavori si scomporranno a stipendio.

Art. 10. Tutte le linee di titolo che richiedono un cambiamento di cassa, si conteggeranno per doppie. Non è però compreso il corsivo del medesimo corpo.

Art. 11. Ogni giustezza in cui non vi entreranno più di 30 lettere, e al disotto fino a 20, subirà un aumento di 3 cent. per ogni mille e di 5 nelle giustezze nelle quali vi entreranno 20 lettere e non meno di 16.

Art. 12. Il lavorante a cottimo richiesto di prestar l'opera sua ad ore, come pure quello che dovrà attendere l'originale od il carattere da scomporre, senza potersi occupare in altro lavoro, avrà diritto ad una retribuzione di 35 cent. per ogni ora.

Qualora venga dato al pacchetto il carattere in cassa la deduzione da farsi sarà di cent. 5.

Art. 13. E' assolutamente vietato a qualsiasi lavorante a cottimo di tenere apprendisti sotto la sua dipendenza.

Giornali quotidiani. — La composizione dei giornali quotidiani dovrà eseguirsi preferibilmente in accomandita od a cottimo.

Art. 15. Le pagine d'annunzi dovranno eseguirsi a stipendio, qualora non stiano per esse stipulati appositi contratti.

Art. 16. Per l'impaginazione dei giornali, qualora non sia retribuita a stipendio, si osservaranno le seguenti norme: — Giornali di 2-3 colonne per pag. cent. 15 per colonna; di 4-5-6 col. per pag. cent. 20 per colonna;

Regolamento per l'ammissione e tirocinio degli apprendisti. — Art. 17. Colui che desidera impiegarsi in una tipografia come apprendista, dovrà essere fornito dei seguenti requisiti: a) non aver meno di 13 anni; b) essere di buona costituzione fisica; c) aver percorso con buon esito almeno la 5.ª classe elementare. Tali requisiti dovranno comprovarsi con appositi certificati e qualora ne fossero sprovvisti, dovranno sottoporsi ad un esame.

Art. 18. Il numero degli apprendisti compositori da ammettersi in tipografia, sarà di 1 ogni 5 lavoratori, e dipenderanno direttamente dal direttore o da chi ne fa le veci.

Per i primi due anni di tirocinio essi non avranno diritto a compensi. — Se il numero degli apprendisti eccedesse quello stabilito dal presente articolo, si dovrà di preferenza licenziare quelli che non avessero compiuto l'anno di tirocinio, o non si potranno accettare degli altri, se non trascorso almeno un biennio dalla data dell'introduzione della presente tariffa.

Art. 19. Gli apprendisti, prima d'essere dichiarati lavoratori, dovranno aver compiuto un tirocinio di 5 anni (salvo il disposto dell'art. 2), durante i quali non potranno essere impiegati alla composizione di giornali quotidiani, e nemmeno sottoposti ad un soverchio lavoro oltre la giornata.

Art. 20. — I proprietari e direttori di tipografia dovranno lasciare agli apprendisti, per tutta la durata del loro tirocinio, la possibilità di frequentare i corsi serali e festivi di letteratura, disegno e scuole speciali, che tendono a completare la loro istruzione.

Nell'Arbitrato. — 21. Contemporaneamente all'introduzione della presente tariffa verrà creato un Arbitrato permanente composto di due rappresentanti dei proprietari, di altri due degli operai, e d'un presidente estraneo all'arte.

Art. 22. La creazione dell'Arbitrato è affidata al Comitato direttivo della Sede, il quale, mentre farà procedere i soci alla no-

mina dei rappresentanti operai, inviterà i proprietari ad eleggere i loro delegati.

Il presidente verrà nominato, di comune accordo, dai quattro delegati.

Art. 23. — A questo arbitrato verrà deferita la soluzione di tutte le divergenze che insorgano circa l'applicazione della tariffa, e l'interpretazione delle disposizioni in essa contenute; come pure dovrà pronunciarsi su tutte quelle altre questioni che reclamano un sollecito ed equo giudizio. Le decisioni dell'Arbitrato sono inappellabili.

Art. 24. Se, dopo esaurite le pratiche di cui all'art. 21, non potesse il Comitato ottenere dai proprietari l'elezione dei loro delegati, l'Arbitrato funzionerà egualmente, costituito dai soli rappresentanti operai a dal presidente.

Art. 25. Qualora in una questione da risolvere, qualcuno degli arbitri fosse parte interessata, questi verrà surrogata provvisoriamente da altro membro da nominarsi dai proprietari se tale, e dal Comitato della Sede se operaio.

Disposizioni generali. — Art. 26. La presente tariffa è basata sui bisogni locali e per conseguenza i prezzi in essa stabiliti non potranno mai essere ribassati. Ora, però, per mutate condizioni economiche della piazza, si ritenesse necessario un aumento nei prezzi, questo verrà stabilito nella misura di un tanto per cento.

Art. 27. L'applicazione della presente tariffa e l'osservanza di tutte le disposizioni in essa contenute, è affidata al Comitato centrale, ai Comitati locali o a tutti i colleghi facenti parte dell'Associazione fra gli operai tipografi italiani.

Cose di casa e varietà

In causa dello sciopero

I nostri soci abbiano pazienza se per oggi e per qualche altro giorno ancora non riceveranno che un mezzo foglio di giornale.

Lo sciopero dei nostri operai è irragionevole, confidiamo quindi che nell'ozio tosto se avvenga e ritornino solleciti al lavoro fiduciosi nei loro padroni, dai quali ebbero sempre prove di amichevolezza e buon volere.

Dal bollettino Giudiziario

Il sig. Zuzzi pretore nel II nostro mandamento è traslocato al III mandamento di Venezia.

Chi l'avesse perduto

In città fu rinvenuto un libretto da operaio, contenente tre passaporti per l'estero. Chi la ha smarrito potrà riceverlo dall'ufficio di P. S. ove fu depositato.

Diario Sacro

Venerdì 31 gennaio — Traduzione di S. Marco ev.

ULTIME NOTIZIE

A Verona c'è sciopero parziale degli operai tipografi. Per sabato lo si prevede generale. La Verona Fedele da ieri esce in mezzo foglio.

A Roma influenza e debiti mettono tutti di male umore. — Si parla di nuovo d'una prefettura del Tevere. — Gli studenti si divertono con dimostrazioni associandosi a quelli di Napoli. L'altra ieri ci furono fra loro anche dei pugni. La questura operò alcuni arresti. A Napoli un trentotto studenti si ribellarono all'intimazione della forza pubblica. Furono caricati dalla truppa, alcuni furono arrestati. Pretesto del baccano sono le questioni di esami.

A Bologna, oltre che per l'influenza, la città è triste per un caso di colera sporadico manifestatosi in un povero che vi lasciò la vita, furono prese tutte le precauzioni più opportune per l'isolamento.

TELEGRAMMI

Vienna 29 — L'imperatore ricevette ieri monsignore Grousch designato dal Paterland quale successore dell'arcivescovo di Vienna.

Londra 29 — Regna tranquillità completa in tutta la provincia di Mozambico.

Cairo 29 — Il Kedive ricevette un dispaccio da Ebn col quale gli annunzia un grandissimo miglioramento nella sua salute.

ANTONIO VITTORE, gerente responsabile.

Udine - Tipografia Patroanto